



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA ROMANA

SSD: STORIA ROMANA (L-ANT/03)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (P14)
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DE NARDIS MAURO
TELEFONO: 081-2532591
EMAIL: mauro.denardis@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

No preliminary teaching is provided

EVENTUALI PREREQUISITI

Una cognizione corretta ed essenziale della differenza fra fatto-evento storico e sua interpretazione, nonché del concetto di fonte-documento nel contesto storico antico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo di questo insegnamento è far acquisire, a studentesse e studenti, partendo dalle diverse interpretazioni fornite dagli studiosi moderni su un medesimo fatto/fenomeno antico, la capacità di base di assimilare la metodologia di analisi, per ricostruire, il più possibile autonomamente, le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici dei problemi storici centrali della civiltà romana. Inoltre, studentesse e studenti dovranno saper adeguatamente utilizzare i termini e i concetti di base della Storia romana, per un'esposizione sintetica e attendibile, coerente e lessicalmente

corretta, dei contenuti appresi, nonché dimostrare un uso corretto della terminologia tecnica e della metodologia disciplinare, espressione chiara, coerente e compiuta delle conoscenze, almeno basilari, acquisite riassumendo i contenuti centrali della materia; capacità di ricostruire/interpretare eventi decontestualizzati. Infine, attraverso l'attività formativa di base in questa disciplina, i laureandi/laureati saranno posti in condizione di contestualizzare adeguatamente (per cronologia e tipologia) fonti (letterarie e documentarie) e manufatti artistici provenienti dall'area mediterranea antica a suo tempo controllata da Roma, e di acquisire strumenti culturali idonei ad affrontare letture scientifiche similari, anche in lingua straniera, e a partecipare a seminari/conferenze sul mondo antico

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti sono tenuti a conoscere e contestualizzare le linee di sviluppo della Storia romana, dall'età arcaica al periodo tardoantico; organizzare un discorso/una ricostruzione storica sull'uso cosciente dell'analisi e interpretazione di fonti antiche, combinate con i risultati dell'indagine storiografica moderna; acquisire una generale, progressiva consapevolezza, già attraverso l'analisi delle problematiche legate all'evoluzione della civiltà romana, della complessità del fatto storico quale elemento necessario a comprendere, in un particolare contesto di rapporti temporali, causali, spaziali, le componenti culturali essenziali della odierna civiltà mediterranea.

Le studentesse/gli studenti devono dimostrare la conoscenza contestualizzata, e almeno di livello sufficientemente sicuro, di fatti e di problemi relativi al mondo romano arcaico, repubblicano ed imperiale; individuare la differenza fra fonti scritte primarie (documentarie) e fonti scritte secondarie (ossia letterarie, sia greche sia latine, in traduzione italiana), riconoscere trasformazioni (fattori di rottura) e permanenze (fattori di continuità), cause/condizioni, conseguenze a breve/medio/lungo termine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dallo studio della civiltà romana, le studentesse e gli studenti devono saper estrapolare una sintesi organizzata delle problematiche antiche, così da pervenire alla comprensione delle componenti essenziali anche dello sviluppo della moderna società mediterranea, nonché della struttura religiosa, sociale e civile, culturale e artistica del mondo contemporaneo.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Le progressive fasi della trasformazione della città-stato Roma e quelle della creazione del dominio romano nel Lazio, fra i popoli della Penisola (italici, magnogreci, gallici) e, successivamente, nel bacino mediterraneo, nell'Europa centro-settentrionale e nel Vicino Oriente, durante il periodo compreso fra l'VIII secolo a.C. e il V secolo d.C., analizzate nel passaggio politico-istituzionale dalla monarchia alla repubblica e dalla repubblica all'impero (fino all'età tardoantica). il ruolo e le trasformazioni delle istituzioni, delle magistrature e del governo senatorio repubblicano; la genesi e lo sviluppo delle strutture politico-istituzionali, amministrative, sociali, economiche-fiscali, culturali, giuridiche e religiose dell'Italia antica in rapporto all'evoluzione delle modalità secondo cui fu organizzata la romanizzazione del bacino mediterraneo, soprattutto nel

periodo compreso fra il II secolo a.C. e il V secolo d.C.. Un particolare approfondimento viene dedicato alla crisi della repubblica e alla fondazione del principato augusteo, nei suoi aspetti di discontinuità con le precedenti istituzioni repubblicane e in riferimento agli elementi organici e materiali che caratterizzarono il processo di trasformazione dello "stato" romano fino alla tarda Antichità.

MATERIALE DIDATTICO

Per lo studio della Storia romana, il manuale di riferimento è:

G. Geraci- A. Marcone, *Storia romana*, Le Monnier Università, Firenze.

Per l'approfondimento monografico:

G. Brizzi, *Ribelli contro Roma. Gli schiavi, Spartaco, l'altra Italia*, Il Mulino, Bologna.

Per le fonti antiche, letterarie ed epigrafiche, in traduzione italiana, commentate durante il Corso: *Storia romana. Antologia delle fonti*. A cura di E. Lo Cascio, Monduzzi editore, Bologna.

E' consigliato un atlante storico di supporto: AAVV, *Atlante storico*, De Agostini, Novara.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente svolgerà il corso attraverso lezioni frontali, per un totale di 60 ore (pari a 12 cfu), svolte in forma seminariale, con l'utilizzo di ulteriori studi critici moderni e fonti antiche in traduzione, dal medesimo scelte e commentate.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

I criteri di valutazione, utilizzati durante il colloquio per la determinazione del voto finale da attribuire al termine dell'esame, sono i seguenti: 1. Completezza delle conoscenze date per acquisite al termine del corso. 2. Capacità di esporre analiticamente riguardo a fatti e personaggi argomento del corso. 3. Proprietà di lessico, anche tecnico, utilizzato nell'esposizione. 4. Coerenza e completezza delle risposte ai quesiti argomento dell colloquio. 5. Capacità di stabilire collegamenti e confronti fra le varie parti del programma del Corso svolto e, eventualmente, fra i vari testi d'esame.